



Un protocollo anti aging ideale per prevenire i segni del tempo e, quando già presenti, curarli intervenendo nei distretti più problematici

Invecchiamento cutaneo un protocollo originale

Il medico estetico è in primo luogo un medico. Il benessere e la salute del paziente sono quindi i principali obiettivi che egli deve prefissarsi. Per raggiungere i quali risultano fondamentali la prevenzione e la cura del tessuto cutaneo. Nonostante la richiesta di risultati immediati, infatti, il suo lavoro deve essere prima di tutto quello di impegnarsi a stimolare i tessuti e i fibroblasti a produrre acido ialuronico, collagene ed elastina; e solo successivamente, quando necessario, ad aggiungerli dall'esterno. Alla luce della mia pratica quotidiana, ritengo importante presentare un nuovo protocollo medico-estetico che mi ha permesso di ottenere risultati ottimali. Si tratta del protocollo denominato Stop Aging, nel quale si associa un trattamento ambulatoriale effettuato con un dermo-ristrutturante (Teosyal Redensity [I]) a una terapia domiciliare a base di cosmeceutici. Ideato per il trattamento di un invecchiamento lieve-mo-

derato (25-45 anni), il protocollo può essere utilizzato con ottimi risultati anche per il mantenimento e l'idratazione della pelle tra una seduta di filler e l'altra: nel caso, a esempio, di pazienti dalle pelli più mature che necessitano non solo di ridensificazione cutanea, ma anche di una azione di reshaping, vale a dire di correzione degli inestetismi attraverso un trattamento iniettivo con filler. Ma la caratteristica più importante è la flessibilità del protocollo che può essere calibrato in relazione alle diverse esigenze che si presentano al medico. Nel mio modus operandi, sono solita costruire insieme al paziente, e in maniera collaborativa, durante la prima visita, un progetto che inizia di regola con una cura domiciliare. Segnatamente, suggerisco subito l'uso di un cosmeceutico particolare (Perfect Skin Refiner di Teoxane): una crema notte ad azione ristrutturante e uniformante, in grado di levigare la pelle e di migliorarne la qualità generale, preparandola al trattamento



Dott.ssa
Barbara Brembati,
Treviglio (BG),
Medico estetico

medico-estetico. Tra i suoi ingredienti, non è superfluo segnalare la presenza di acido glicolico, in una percentuale del 10%, capace di favorire un processo di esfoliazione cutanea che rende la pelle immediatamente più luminosa. Consiglio questa crema sia alle ragazze più giovani (20-25 anni), che vengono in studio per la prima volta, sia alle pazienti più mature. Una settimana dopo l'inizio della cura domiciliare le pazienti sono invitate a presentarsi in ambulatorio. Qui effettuiamo il trattamento con il biorivitalizzante che viene applicato con punturine multiple. Redensity [I] combina una elevata concentrazione di acido ialuronico non crosslinkato e nutrienti essenziali, tra cui un complesso dermo-ristrutturante di otto aminoacidi, tre antiossidanti, più vitamine e minerali. La sua particolare struttura cattura acqua e, così facendo, dà idratazione ai tessuti permettendo, tra l'altro, di ridensificare il derma in profondità, di aumentare

la compattezza, il tono e l'idratazione della cute e di combattere contro la lassità cutanea. Il prodotto contiene inoltre lidocaina, un anestetico locale che facilita di molto la gestione delle ansie e delle paure della paziente durante il trattamento. Per la lassità, i distretti di applicazione preferenziali sono viso, collo e décolleté anche se io lo inietto anche in mani e interno braccia a seconda naturalmente del soggetto che ho davanti e delle sue esigenze specifiche. Indicativamente le punturine vengono applicate in numero di venti per emilato del viso (tra fronte, contorno occhi, zigomo, bordo mandibolare). Successivamente si procede con collo e décolleté e, talvolta, come dicevo, anche con mani e interno braccia. Si tratta comunque di precetti convenzionali, perché ci sono casi in cui è consigliabile applicare qualche punturina in più e altri, invece, nei quali ne bastano meno. Nella mia esperienza di lavoro posso dire, ad esempio, che sulle pazienti più giovani si può scegliere un programma "più leggero", proponendo il trattamento due volte l'anno, con 3-4 sedute a distanza di quindici giorni. Diversamente sulle signore più mature arrivo a prevedere protocolli serrati, che si compongono di tre sedute ogni quindici giorni e una al mese di mantenimento, almeno per il primo anno, in modo da indurre una ridensificazione e una rivitalizzazione importanti. Di fronte a pelli già senescenti, che fanno fa-



In alto a destra la Teosyal Pen di cui si parla nell'articolo

tica a rispondere, è necessario, cioè, un impulso più intenso. Per l'applicazione, solitamente nel mio studio medico utilizzo un dispositivo elet-

tronico iniettivo (Teosyal Pen): un device cordless che consente di iniettare biorivitalizzanti e filler con più delicatezza per le pazienti e con maggiore facilità manuale per il medico. Questa leggerezza aggiuntiva, unitamente alla lidocaina, rende un trattamento comunque invasivo facilmente sopportabile, a tutto vantaggio del medico che può lavorare in maniera più rilassata e si trova nelle migliori condizioni di esprimere le proprie capacità. Del resto se così non fosse, trattandosi di terapie ripetitive, difficilmente i pazienti proseguirebbero volentieri il loro percorso medico-estetico. Subito dopo il trattamento iniettivo, prescrivo a casa un balsamo lenitivo e decongestionante (Deep Repair Balm) che contiene, tra le altre cose, un estratto di Arnica con proprietà calmanti e decongestionanti per un effetto anti-rossore, e un estratto di Elicriso ampiamente conosciuto per le sue proprietà anti-ematoma. Questo balsamo crea un film idro-lipidico che protegge la pelle lesa e, con un paio di giorni di regolare applicazione, è in grado di ristabilire l'equilibrio fisiologico della pelle. In successione, consiglio l'applicazione, sempre domiciliare, di altri due cosmeceutici: un siero rigenerante (RHA Serum) e una crema antirughe dermo-ristrutturante (Advanced Filler), da applicare in sequenza sul viso e sul collo, accuratamente detersi. Il siero rappresenta, per così dire, la "prima stesura"; lo si fa asciugare, poi si applica la crema che, nel caso di pelli normali-miste, va stesa solo sulle zone più secche, mentre per le pelli secche e sensibili anche su tutto il viso. Per detergere la cute, preparandola alla doppia applicazione del siero e dell'antirughe, consiglio invece una acqua micellare detergente preparatrice (RHA Prime Solution). Concludendo, per tutte le ragioni esposte fino ad ora, ritengo di poter affermare che il protocollo "Stop Aging" rappresenti un primo trattamento di bellezza ideale per le pazienti tra i venti e i quarant'anni che spesso si avvicinano per la prima volta all'Estetica medica. Ma anche un utilissimo "esercizio" di mantenimento e di cura della pelle, tra una seduta di filler e l'altra, per le pazienti con qualche anno in più.

Teoxane Laboratories : da oltre 10 anni a favore della bellezza delle donne



Le formulazioni a cui fa riferimento la Dottoressa Brembati nell'articolo, e anche la Teosyal Pen utilizzata per la metodica iniettiva, sono prodotte e distribuite dai Teoxane Laboratories, azienda svizzera fondata nel 2003 e specializzata in device medicali anti aging. Tra le ultime novità proposte dal brand, va segnalata la nuova crema giorno Advanced Perfecting Shield. Ideale completamento della gamma dei cosmeceutici della casa svizzera, si tratta di un prodotto fondamentale per la terapia domiciliare: una crema giorno all-in-one in grado di garantire un importante fattore protettivo rispetto ai raggi solari e alle polveri sottili. Per un corretto utilizzo di Advanced Perfecting Shield con SPF30, se ne consiglia l'applicazione tutte le mattine, anche in virtù di un mix bilanciato di pigmenti appositamente studiato per uniformare le imperfezioni dell'incarnato, qualità quest'ultima che in inverno non guasta.